

# Regione

Confartigianato  
PIEMONTE

# news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - [www.confartigianato.piemonte.it](http://www.confartigianato.piemonte.it)  
A cura di Cesare Maurizio Valvo - [cesare.valvo@artigiani.it](mailto:cesare.valvo@artigiani.it)

## IN PRIMO PIANO

### Sommario:

Approvati 283 milioni di nuovi investimenti

1

Approvata la proroga per l'adeguamento dei Comuni al regolamento edilizio tipo

2

L'intervento del Presidente Chiamparino all'Assemblea generale del Comitato per la Torino - Lione

Lavoratori Centri per l'Impiego in carico alla Regione

3

"Best Bar in Piemonte": la Regione a sostegno di gestori e consumatori

Olimpiadi 2026: anche la Regione Piemonte attende un incontro con il Governo

4

### Bilancio di previsione finanziario 2018-2020

## APPROVATI 283 MILIONI DI NUOVI INVESTIMENTI

Il 28 giugno l'Assemblea di Palazzo Lascaris ha approvato oltre 283 milioni per investimenti con le "Disposizioni urgenti in materia di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020".

La nuova legge prevede anche 40 milioni, di origine statale, per un contributo straordinario destinato a far fronte alla situazione finanziaria di Gtt Spa (l'azienda di trasporto pubblico locale della Città di Torino) e il trasferimento delle funzioni dell'Arai (Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte) in capo alla direzione della Giunta regionale competente per le adozioni internazionali, allo scopo di non disperderne le competenze e le professionalità.

Inoltre, in base ad un accordo con le Organizzazioni sindacali, l'articolo disciplina la riforma dei Centri per l'Impiego, individuando l'Agenzia Piemonte Lavoro come soggetto pubblico per la gestione delle politiche che mettono in corrispondenza domanda e offerta di lavoro.

I 283 milioni per investimenti derivano dai 200 milioni di euro conseguenti dalla decapitalizzazione di Finpiemonte Spa, che dalla forma bancaria torna a quella di finanziaria regionale: in particolare per lo sviluppo economico e la competitività ci sono più di 141 milioni che dovrebbero rilanciare il sistema industriale, le Pmi e l'artigianato, il commercio sia nella distribuzione sia nelle tutele dei consumatori e la ricerca e l'innovazione (con 11 milioni).

Ci sono inoltre 8 milioni e mezzo per la cultura, oltre 18 per il turismo, 5,2 per lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, 8,3 milioni per le politiche sociali e della famiglia, quasi 14 milioni per le politiche del lavoro e la formazione professionale e 5 milioni per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Su questo punto particolarmente qualificante della nuova legge, pur senza esprimere una netta contrarietà al provvedimento, le opposizioni hanno sollevato perplessità in merito alle leggi di riferimento sulle quali queste somme risultano allocate.

Strumenti, quindi, non considerati più adeguati alla nuova realtà economica. In risposta alle richieste provenienti dai banchi dei gruppi M5s e del centro-destra, la maggioranza e la Giunta regionale hanno aperto alla disponibilità di specifici emendamenti di adattamento delle leggi per l'investimento da presentare con il cosiddetto disegno di legge "Omnibus" che si spera di approvare prima della pausa estiva.

Come rilevato negli interventi per le dichiarazioni di voto dei gruppi di maggioranza, rimangono però nel capitale di Finpiemonte ancora 158 milioni di euro che sono disponibili per il sistema economico piemontese.

Tuttavia nel biennio 2018/19, a causa degli spazi finanziari resisi disponibili attraverso un accordo Stato Regioni, saranno disponibili ulteriori 83 milioni di euro di investimenti diretti o attraverso gli Enti locali sul tema principale del dissesto idrogeologico, con 61 milioni per interventi di messa in sicurezza del territorio e 2 milioni per quelli di ripristino ambientale.

Altre linee di intervento sono previste per l'edilizia generale e scolastica, 12 milioni, infine 8 milioni per l'ambito culturale e turistico.

## DAL CONSIGLIO

### APPROVATA LA PROROGA PER L'ADEGUAMENTO DEI COMUNI AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

**Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato la proroga del "Piano Casa" fino al 31 dicembre 2018**

Due proroghe in ambito edilizio sono state approvate dal Consiglio regionale del Piemonte. La prima concede ai Comuni maggior respiro per gli adeguamenti al regolamento edilizio tipo; la seconda proroga a fine 2018 il cosiddetto "piano casa" contenuto nella legge regionale n. 20 del 2009.

Nello specifico, il primo provvedimento va a modificare il termine per l'adeguamento da parte dei Comuni al nuovo regolamento edilizio tipo regionale, previsto dalla delibera di Consiglio regionale n. 247- 45858 del 28 novembre 2017, concedendo una proroga di ulteriori 150 giorni alla data precedentemente fissata al 3 luglio 2018, al fine di consentire ai Comuni di procedere all'adeguamento con tempi più congrui, ed evitare così le ricadute attuative che l'entrata in vigore delle definizioni uniformi nazionali potrebbero determinare.

Questo provvedimento è stato fortemente sollecitato dai Comuni piemontesi infatti, anche se alcuni Comuni virtuosi hanno già provveduto ad adeguarsi al nuovo Regolamento Edilizio Tipo, si è resa necessaria la proroga dei termini in risposta alle tante richieste che hanno manifestato difficoltà nel far fronte alle attività straordinarie necessarie per l'adeguamento in carenza di sufficienti risorse umane e organizzative.

Il differimento dei termini non pregiudica gli obiettivi di standardizzazione a livello nazionale, bensì garantisce una più efficace attuazione di quanto disposto dall'intesa.

*Il secondo provvedimento modifica la legge regionale n. 20 del 2009, prorogando di sei mesi, fino a fine 2018, gli effetti in via di esaurimento della stessa legge. "Il Piano Casa - ha dichiarato l'Assessore Valmaggia - sta perdendo progressivamente la sua efficacia, perché limitato a edifici mono e bifamiliari, per i quali, nei quasi dieci anni di vigenza della legge 20, chi poteva usufruirne l'ha fatto".*

*"Un nuovo approccio al riuso e alla rigenerazione urbana, accogliendo la platea dei beneficiari e semplificando l'iter autorizzato, è però necessario per recuperare il patrimonio esistente, efficientandolo a livello energetico, ed evitando nuovo consumo di suolo. Questo l'obiettivo del disegno di legge da poco approvato dalla Giunta regionale, nato per dare nuovo impulso al comparto edilizio in un'ottica di sostenibilità ambientale, e ora al vaglio della Commissione consiliare competente".*

## L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE CHIAMPARINO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL COMITATO PER LA TORINO - LIONE

Il **Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino**, il 21 giugno ha preso parte a Lione ad una tavola rotonda organizzata nell'ambito dell'Assemblea generale del Comitato per la Linea europea Transalpina Torino - Lione.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche il **Presidente di Transalpine, Jacques Gounon**, il **Coordinatore del Corridoio mediterraneo, Laurens Jans Brinkhorst**, il **Vicepresidente della Regione Auvergne-Rhône-Alpes, Etienne Blenc**, e il **Direttore generale di Telt, Mario Virano**, è stato l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'opera e ribadire l'importanza della TAV per il futuro dei territori che la linea ad alta velocità collegherà tra di loro e al resto d'Europa.

Questa la sintesi dell'intervento del presidente Chiamparino:

*"Inutile girarci intorno: sono le infrastrutture che creano la domanda, non il contrario, e ne è classico esempio l'alta velocità Torino - Milano.*

*Inoltre, abbiamo oggi a che fare con un importante problema di sicurezza: l'attuale tunnel è obsoleto e fuori mercato, tant'è che ci sono rigide limitazioni sul tipo di traffico merci permesso e sulla contestualità di transito dei treni. Se andiamo avanti così, presto non passeranno neanche più i regionali, o i treni merci, che vanno da Modane a Bardonecchia. Insomma, si torna ai tempi di prima di Cavour, con l'aggravante di rilanciare il traffico su gomma e peggiorare l'impatto ambientale, anche se i sedicenti ambientalisti contrari all'opera fanno finta di non saperlo.*

*Portare a termine il tunnel di base è dunque indispensabile da un punto di vista economico, ecologico e della sicurezza, ed è necessario per consentire a due comunità, che hanno una storia comune, di implementare gli scambi economici e sociali, con reciproco profitto. È mia intenzione continuare a lavorare per sostenere la realizzazione dell'opera, perché ne ha bisogno il Piemonte e perché ne ha bisogno l'Italia".*

## LAVORATORI CENTRI PER L'IMPIEGO IN CARICO ALLA REGIONE

Il personale dei Centri per l'Impiego del Piemonte, rimasto in capo alle Province e a Città Metropolitana e dal primo gennaio 2016 assegnato in via temporanea all'Agenzia Piemonte Lavoro, verrà preso in carico dalla Regione, con uguale trattamento giuridico e salariale rispetto a quello dei dipendenti regionali.

I circa 500 lavoratori interessati dalle norme potranno optare tra due modalità, o essere inseriti in organico presso l'Agenzia oppure l'inquadramento in Regione con distacco in Apl, rinunciando alla mobilità interna per quattro anni dal passaggio nel ruolo regionale, con verifica ogni due anni. È quanto stabilito dagli emendamenti approvati il 18 giugno durante la Commissione Bilancio.

Il provvedimento risponde alle nuove disposizioni contenute nella legge di stabilità e consente di dare attuazione all'accordo raggiunto tra la Regione Piemonte e le Organizzazioni sindacali il 21 maggio scorso.

Gli emendamenti prevedono, inoltre, il passaggio di 22 dipendenti a tempo determinato, attualmente in carico alla Città Metropolitana e alle ex Province, ad Apl che si occuperà della loro stabilizzazione.

Questo provvedimento consente di valorizzare le professionalità che operano nei Centri per l'Impiego e getta le basi per potenziare i servizi su tutto il territorio regionale, ponendo fine a una fase di incertezza durata due anni.

## **“BEST BAR IN PIEMONTE”: LA REGIONE A SOSTEGNO DI GESTORI E CONSUMATORI**

Wi-fi gratuito, pagamento con moneta elettronica, conoscenza base della lingua inglese, vendita di prodotti tipici del territorio, spazio dedicato al cambio e alla preparazione del pasto dei neonati, consultazione di materiale turistico informativo: sono queste alcune delle semplici caratteristiche, ma non sempre così disponibili e scontate, che rendono un locale più confortevole per i clienti, nonché più attrattivo per i turisti. La Regione Piemonte, nell'ottica di potenziare l'offerta di qualità dei bar sul territorio, ha avviato la sperimentazione del progetto “Best Bar in Piemonte”.

L'iniziativa ha lo scopo di migliorare le cosiddette “*facilities*” dei locali e promuovere il rafforzamento delle competenze degli operatori per assicurare un buon servizio. In sostanza, far compiere un salto di qualità ai bar piemontesi, soprattutto quelli al momento meno attrezzati. Sono stati individuati una serie di elementi di valorizzazione per i bar che riguardano le caratteristiche del servizio, dell'organizzazione e dell'offerta enogastronomica, analizzati attraverso appositi criteri. Gli esercenti che partecipano al progetto si impegnano a mantenere nel tempo i fattori qualitativi sopra elencati, tra cui anche l'attenzione all'ambiente e ai consumi energetici. La Regione, inoltre, sta predisponendo un provvedimento di sostegno specifico, con uno stanziamento complessivo di 500 mila euro, per coloro che sostengano i costi di miglioramento dei servizi, precedentemente all'iscrizione dell'elenco.

In attesa di definire gli ultimi dettagli, si prevede di poter concedere un contributo di massimo 2500 euro, a fronte delle spese fatturate. L'operatore dell'esercizio commerciale che intraprenderà e terminerà il percorso con esito positivo, realizzerà anche una “Guida ai servizi” personalizzata, con cui fornire al cliente informazioni utili sulle peculiarità che distinguono il suo locale. Per garantire una gestione efficace del progetto e una presenza capillare sul territorio, gli esercenti saranno seguiti dai Centri di Assistenza Tecnica delle principali Associazioni di categoria del commercio, presso i quali presentare la domanda di iscrizione all'elenco dei “Best Bar in Piemonte”.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte l'iniziativa è seguita dal Settore Commercio con la collaborazione del Settore Attività turistiche, promozione dello sport e del tempo libero. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale del commercio, in Piemonte operano circa 12.000 bar, di diverse tipologie: la sperimentazione fa riferimento in particolare ai bar gastronomici, caffetterie, pasticcerie, gelaterie e locali serali.

## **OLIMPIADI 2026: ANCHE LA REGIONE PIEMONTE ATTENDE UN INCONTRO CON IL GOVERNO**

Gli sviluppi della situazione legata alla definizione della candidatura italiana per le Olimpiadi invernali 2026 hanno spinto il **Presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino**, a dichiarare che anche lui, come avvenuto per la Sindaca di Torino, sta aspettando che il **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti**, gli fissi un incontro “*perché, senza voler offendere nessuno, tra tutti coloro che hanno responsabilità politiche locali, io, insieme ai Sindaci delle valli olimpiche, sono uno di quelli che, riguardo all'organizzare con successo le Olimpiadi invernali, ha qualcosa da dire più degli altri. La Regione Piemonte fin dall'inizio ha fatto suo il progetto per Torino 2026, elaborato da Città di Torino e dai Comuni olimpici, e sarei lieto se Giorgetti volesse ricevermi in tempi brevi per potergli spiegare più diffusamente le qualità del progetto stesso e la coesione istituzionale che fra noi, il Comune di Torino e i Comuni olimpici, su questo tema, non è mai venuta meno*”.